

COMUNE DI SANT'ANGELO IN LIZZOLA

Provincia di Pesaro e Urbino

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012

In data 31 dicembre 2012, la popolazione residente del Comune risultava pari a 8.833 abitanti (di cui 4.415 uomini e 4.418 donne), con una densità relativa media di 746 ab/Kmq. Rispetto agli anni precedenti, nel 2012 si è assistito ad un forte calo delle nascite (-37) che, anche se accompagnata da una altrettanto forte riduzione dei decessi (-25), ha contribuito a ridurre il cambio generazionale.

	2008	2009	2010	2011	2012
natalità	97	106	112	127	90
mortalità	43	53	56	68	56
DIFFERENZA	54	53	56	59	34

Di seguito sono riportate le statistiche per classi anagrafiche omogenee:

• bambini (0-10 anni);					
pop. locale	2008	2009	2010	2011	2012
pop. straniera	973	968	973	1.005	993
DIFFERENZA	136	158	168	164	179
• adolescenti (11-20 anni);					
pop. locale	2008	2009	2010	2011	2012
pop. straniera	808	803	827	849	857
DIFFERENZA	93	110	119	113	105
• giovani (21-30 anni);					
pop. locale	2008	2009	2010	2011	2012
pop. straniera	883	875	852	830	826
DIFFERENZA	168	209	195	193	198
• adulti (31-65 anni);					
pop. locale	2008	2009	2010	2011	2012
pop. straniera	3.844	3.847	3.898	3.916	3.925
DIFFERENZA	450	509	514	530	482
• anziani (oltre 65 anni);					
pop. locale	2008	2009	2010	2011	2012
pop. straniera	1.126	1.151	1.172	1.163	1.226
DIFFERENZA	24	30	31	45	42
	1.150	1.181	1.203	1.208	1.268

Il Comune di Sant'Angelo in Lizzola è una realtà con forti fenomeni di immigrazione straniera. A fine 2012, gli immigrati regolari costituivano 10,7% della popolazione residente, contro l'11,6% del 2011 e, dati del primo gennaio 2011, il 9,5% della Provincia di Pesaro e Urbino, il 9,4% della Regione Marche e il 7,5% dell'Italia.

Pur con rappresentanze da quasi tutti i continenti, a fine 2012, le principali comunità residenti erano quelle di origine albanese con il 32,9% della popolazione straniera residente e quella marocchina con il 18,6%. Di un certo peso sono poi anche le piccole comunità di origine romena (9,8%), senegalese (8,0%), macedone (5,5%) e moldava (5,4%). Nella seguente tabella è stata riportata la fotografia a fine 2012 delle principali comunità stranieri (ossia costituite da almeno 50 unità), residenti nel Comune di Sant'Angelo in Lizzola.

	Comunità albanese	Comunità romena	Comunità macedone	Comunità moldava	Comunità marocchina	Comunità senegalese
Donne	171	35	28	20	86	67
Uomini	137	57	24	31	88	8
Totale	308	92	52	51	174	75

1.2 Organi politici

Il 7 giugno 2009, i cittadini del Comune di Sant'Angelo in Lizzola hanno eletto il Sindaco Guido Formica ed il Consiglio comunale, dando loro mandato di governare la comunità ed il territorio per il quinquennio 2009-2014.

La composizione del Consiglio comunale e della Giunta è rimasta inalterata dalla data di insediamento ed è riportata in figura 1.2.

Dei 17 componenti del Consiglio comunale (Sindaco compreso), 12 componenti appartengono alla coalizione di maggioranza che sostiene il Sindaco, mentre 5 si trovano all'opposizione.

GIUNTA:

Sindaco: **GUIDO FORMICA**
Assessori: **GHISELLI ANGELO, GIOMBINI GERMANA, GAMBINI FRANCA, TORCOLACCI BARBARA, URBINATI URBANO**

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: **TRAPANESE FRANCESCO**

Consiglieri: **GHISELLI ANGELO, GIOMBINI GERMANA, GAMBINI FRANCA, TORCOLACCI BARBARA, URBINATI URBANO, RENZI ROBERTO, BALZANO GIUSEPPE, MURGIA FERNANDO, ROSSINI GIANLUCA, UGOLINI GIOVANNI, TIBONI ENRICO, BALLERINI ANNA MARIA, PEDINI ROBERTO, TONUCCI FRANCESCO, SCATASSA ETTORE**

COMMISSIONI CONSILIARI:

Appena si è insediato, il Consiglio comunale ha istituito tre Commissioni consiliari permanenti per supportare e rendere più efficace la sua attività. I membri di ciascuna Commissione sono stati nominati tra i componenti del Consiglio in base alle norme previste dal Regolamento di Funzionamento Consiglio Comunale, di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 13 del 16/04/2002. Le commissioni consiliari sono riportate di seguito:

- **PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE**
La Prima commissione è stata istituita con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 13/07/2009 per supportare l'attività consiliare nelle tematiche relative all'Ambiente, all'Energia, al Territorio, all'Urbanistica, ai Trasporti, all'Ecologia, alla Protezione civile e ai Lavori pubblici. La commissione è composta da cinque consiglieri di cui uno con funzioni da presidente.
- **SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE**
La Seconda commissione è stata istituita con delibera del Consiglio comunale n. 40 del 13/07/2009 per supportare l'attività consiliare nelle tematiche relative al Bilancio alla Programmazione, allo Sviluppo Economico, agli Affari istituzionali, al Commercio, al Personale, all'Artigianato e alla Sicurezza Sociale. La commissione è composta da cinque consiglieri di cui uno con funzioni da presidente.
- **TERZA COMMISSIONE PERMANENTE**
La Terza commissione è stata istituita con delibera del Consiglio comunale n. 41 del 13/07/2009 per supportare l'attività consiliare nelle tematiche relative alla Cultura, al Turismo, allo Sport, al Tempo libero, alla Pubblica Istruzione, alla Sanità e alla Sicurezza Sociale. La commissione è composta da cinque consiglieri di cui uno con funzioni da presidente.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: DONATO

Segretario:

Numeri dirigenti: 0

Numeri posizioni organizzative: 4

Número total personal dipendente (vedere conto annuale del personale): 27 (n. dipendenti a fine mandato)

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commisariato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La dimensione del Comune di Sant'Angelo in Lizzola consiglia di trattare il punto relativo alle criticità riscontrate nel corso del mandato considerando contestualmente tutti i settori fondamentali dell'Ente per poi verificarne la ricaduta anche differenziata sugli stessi.
I settori intesi come unità organizzative costituiscono i programmi dell'Ente dal punto di vista dell'articolazione del bilancio di previsione e descrivono i principali rami di attività che così è possibile sintetizzare

1. **Affari generali, servizi demografici, organizzazione del personale;**
2. **Servizi Sociali e alla persona;**
3. **Servizi Finanziari;**
4. **Urbanistica e lavori pubblici.**

In questa ottica vengono le criticità riscontrate da tutti i settori sopra elencati sono:

1. **Vincoli derivanti dall'obbligo di rispettare il patto di stabilità ed in particolare la variabilità dei vincoli nel tempo ha acuito le difficoltà imponendo misure di volta in volta diversificate e a volte contraddittorie. Misure adottate: ricerca di forme di gestione associata dei servizi che hanno consentito di ridurre la spesa di investimento legata all'erogazione dei servizi derivante ad esempio dal rinnovo del parco mezzi e delle strumentazioni di esercizio. Si pensi al trasporto ed alla mensa scolastica ai servizi cimiteriali, alla manutenzione del verde pubblico ed alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. In definitiva gli investimenti realizzati sono stati contenuti e sono tutti riconducibili alle opere pubbliche;**
2. **Blocco della contrattazione e del trattamento economico accessorio. A fronte dell'introduzione di un sistema di valutazione articolato che coinvolge tutti i dipendenti l'impossibilità di incrementare il fondo con risorse variabili rischia di vanificare l'intero sistema. Misure adottate: introduzione di sistemi innovativi di benessere organizzativo, rivolti a sostenere il sistema di valutazione attraverso la creazione di un clima organizzativo basato sull'equità del giudizio e sulla parità di trattamento;**
3. **Precarietà delle norme di legge e delle discipline oggetto di continue modifiche accompagnata dall'inaffidabilità del sistema sanzionatorio e dal sistema delle proroghe infinite, ingenera totale sfiducia nell'ordinamento. Misure adottate: massima circolarità della conoscenza interna all'Ente e massima trasparenza sui programmi dell'Ente e sui risultati conseguiti;**
4. **Fenomeni di immigrazione significativi. Misure adottate: Rete capillare dei servizi sociali e alla persona capace di rispondere senza distinzione alla domanda di servizi sociali e socio educativi entro i limiti delle disponibilità di bilancio.**
5. **Eccessivo peso sugli investimenti del costo delle manutenzioni delle infrastrutture come le reti e la viabilità e degli immobili destinati a finalità di rilevanza nazionale, come le scuole senza alcun intervento dello Stato e senza entrate adeguate da oneri di urbanizzazione.**

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività' Normativa:

- I principali regolamenti approvati sono i seguenti:
 - Regolamento per la disciplina dei contratti
 - Regolamento delle spese in economia
 - Regolamento per la gestione del patrimonio comunale
 - Regolamento sul procedimento amministrativo
 - Regolamento Esercizio diritto di accesso ai documenti e disciplina URP
 - Regolamento di contabilità
 - Regolamento generale delle Entrate
 - Regolamento sul sistema dei controlli interni
 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi
 - Regolamento dei concorsi
 - Regolamento Concessione Contributi Cultura e Turismo
 - Regolamento delle Spese di Rappresentanza
 - Regolamento Disciplina Sponsorizzazioni
 - Regolamento ERP assegnazione e alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
 - Regolamento Funzionamento Asilo-Nido Centro Infanzia
 - Regolamenti in materia di imposte, Tasse e Contributi
 - Regolamento incidenza oneri di urbanizzazione
 - Regolamento per l'assegnazione e gestione delle Aree Ortive
 - Regolamento per la concessione di agevolazioni e o contributi a sostegno del reddito
 - Regolamento Servizio Illuminazione Votiva
 - Regolamento Servizio Trasporto Scolastico
 - Manuale di Gestione e Conservazione Documenti
 - Norme regolamentari per gestione associaata Sportello Unico Attività Produttive
 - Regolamento Commissione Pari Opportunità
 - Regolamento Concessione Contributi Cultura e Turismo

Si tratta molto spesso di adeguamenti delle disposizioni regolamentari a nuovi corpi normativi ma spesso il regolamento è la modalità per agevolare l'operatore del diritto nell'esercizio delle proprie funzioni e l'utente nella conoscenza dei servizi e delle modalità per fruirne adeguatamente.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

2.1.1 IC/IMU:

Aliquote IC/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
-----------------	------	------	------	------	------

Aliquota abitazione principale	5.500	5.500	5.500	5.000	5.000
Detrazione abitazione principale	110,00	110,00	110,00	200,00	200,00
Altri immobili	9.000	9.000	9.000	9.300	9.300
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2.000	2.000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,800	0,800	0,800	0,800	0,800
Fascia esenzione	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	T/A	T/A	T/A	T/A	TARES
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo del servizio procapite					137,60

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal relativo regolamento e dal regolamento di contabilità.
Il soggetto competente ad esercitare i controlli successivi sugli atti amministrativi è il Segretario Comunale individuato con decreto del sindaco che annualmente adotta un piano che specifica l'ambito dei controlli e le relative modalità.

Sono sottoposti a controllo:

- tutti gli atti aventi un valore superiore ai 40.000 euro;
- il 10%, estratto secondo lo schema RANDOM, dei seguenti atti:
Delibere della Giunta e del Consiglio Comunale;
- Determinazioni dei Responsabili distinte per settore;
- Atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- Permessi per costruire/accertamenti in conformità, autorizzazioni edilizie(S.C.I.A.);
- Atti di liquidazione sottoscritti da ciascun settore in esecuzione di provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture;

· Contratti, atti aventi valore negoziale , disciplinari di incarico, per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi.

Gli atti sottoposti a controllo sono risultati legittimi. Per ciascun atto o per gruppi omogenei di atti è stata compilata una checklist con l'esito specifico del controllo.

I controlli in argomento sono per definizione successivi e non possono che accertare la legittimità nella più ampia accezione di regolarità amministrativa di recente utilizzata dal legislatore.

L'attività di controllo ha favorito una maggiore attenzione nella predisposizione degli atti e nella conduzione dei procedimenti e dunque un innalzamento della qualità dell'azione amministrativa. L'attività di controllo ha consentito di allertare l'attenzione sul fenomeno della corruzione che com'è noto si insinua proprio laddove la normale conoscenza non arriva.

Infine l'attività di controllo, fornendo una visione di insieme delle diversità può costituire uno stimolo per rivisitare periodicamente l'organizzazione dell'Ente al fine di uniformare l'attività di tutti verso l'eccellenza di ciascuno.

3.1.1 Controllo di gestione:

Di seguito sono riportati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con l'indicazione dei settori di competenza.

SERVIZI/SETTORI	OBIETTIVI DI MANDATO	LIVELLO DELLA LORO REALIZZAZIONE
1- PERSONALE	1.1 Il programma di mandato non ha previsto una razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici, considerate anche le ridotte dimensioni dell'ente e del personale a disposizione	Nonostante la mancata previsione negli obiettivi di mandato, considerate anche le ridotte dimensioni del Comune, l'amministrazione si è comunque prodigata a promuovere, nel rispetto della normativa vigente, attività di lavoro basata su programmazione ed elaborazione di obiettivi, misurazione di risultati conseguiti e valutazione del personale. È necessario inoltre citare la gestione di alcuni servizi pubblici in forma associativa con il Comune di Monteciccardo (per servizio tecnico, di ragioneria e affari generali) e Gabicce mare (per consulenza legale).
2- LAVORI PUBBLICI	2.1 Realizzazione di un piano per il risparmio energetico 2.2 Potenziamento delle piste ciclopoidonali tra i paesi del pian del Bruscolo 2.3 Recupero dell'area del Fosso Taccone 2.4 Eliminazione delle barriere architettoniche e della comunicazione in tutte le strutture pubbliche e ad uso pubblico	Tutti i principali obiettivi sono stati realizzati.

Rispetto agli obiettivi del servizio/settore "2- Lavori pubblici" si riportano alcuni dati statistici:

Importo appalti Opere pubbliche	2009	2010	2011	2012	2013
€ 1.847.000,00	€ 1.098.000,00	€ 2.040.000,00	€ 669.000,00	€ 1.691.300,00	

3- GESTIONE DEL TERRITORIO	3.1 Miglioramento della viabilità all'interno dell'ente e in raccordo con tutto il territorio dell'Unione Pian dei viabili "l'ungofoglia" e del parco fluviale 3.2 Potenziamento dei servizi di mobilità (segnalética, strade, marciapiedi ...)	Tutti i punti sono stati realizzati.
----------------------------	--	--------------------------------------

Si segnalano inoltre i seguenti dati statistici riguardo all'attività ordinaria relativa alla gestione del territorio:

	2009	2010	2011	2012	2013
DI/ASCA presentate	99	97	73	66	73
PERMESSI DI COSTRUIRE rilasciati	22	49	40	45	28

I tempi medi di rilascio dei permessi di costruire sono di 90gg.

4- ISTRUZIONE PUBBLICA	4.1	Potenziamento dei servizi offerti in una logica sempre più attenta ai bisogni e ad un uso oculato delle risorse disponibili, in particolare per quanto riguarda il servizio di scuolabus ed il servizio mensa.	Realizzato. Sta il servizio di trasporto scolastico che quello di mensa scolastica sono stati appaltati a società esterne, dopo apposito bando di gara: l'esternalizzazione ha permesso all'ente di erogare servizi più efficienti ed efficaci nel pieno rispetto della normativa vigente.
------------------------	-----	--	---

Rispetto all'obiettivo del servizio/settore "4-- Istruzione pubblica" si riportano i seguenti dati statistici:

	2009	2010	2011	2012	2013
n. alunni trasportati	321	315	295	259	240
n. pasti	1.886	1.890	1.850	1.800	1.740

5- CICLO DEI RIFIUTI	5.1	Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti	Realizzato. In base al rapporto Legambiente Marche, in cooperazione con la Regione Marche e l'ARPAM, la raccolta differenziata nel Comune di Monteciccardo è passata da 33,55% del 2010 al 48,48% del 2011.
6- SOCIALE	6.1	Predisposizione dei servizi a favore degli anziani e dei portatori di handicap in relazioni alle esigenze della comunità	Tutti i punti sono stati realizzati.
	6.2	Potenziamento delle iniziative che possano cogliere il massimo degli interessi giovanili	
	6.3	Potenziamento dei servizi offerti in una logica sempre più attenta ai bisogni e ad un uso oculato delle risorse disponibili	

Rispetto all'attività ordinaria relativa alla gestione del sociale di cui al servizio/settore "6- Sociale", si presentano i seguenti dati statistici:

	2009	2010	2011	2012	2013
n. utenti per attività ricreative extrascolastiche	625	580	600	525	468

n. utenti soggiorno vacanze anziani	25	27	24	28	30
Assistenza domiciliare anziani e portatori di handicap	nr	nr	25/30	29	32
Assistenza minori disagio	nr	nr	26	25	28
Assistenza handicap	nr	nr	15	45	47
Assistenza adulti in difficoltà	nr	nr	99	107	105
Aree ortive	28	29	29	29	29

7- TURISMO	7.1	Rilancio del capoluogo ed in particolare della antica fonte dei poeti di Sant'Angelo in Lizzola	Il Comune di Sant'Angelo in Lizzola non è un comune propriamente turistico. Ciononostante ogni anno ha destinato circa 10.000,00 euro per sponsorizzare o erogare contributi a favore di iniziative culturali fra le quali si citano la rievocazione storica alla Corte dei Marmiani presso il capoluogo di Sant'Angelo in Lizzola e le iniziative culturali presso l'antica fonte dei poeti.
------------	-----	---	---

3.1.2 Controllo strategico:

Oggetto della valutazione dei Responsabili di settore è il raggiungimento degli obiettivi programmati (valutazione del rendimento) ed i comportamenti tenuti dal Responsabile di settore allo scopo di ottenere i risultati prefissati (valutazione del comportamento).

Per quanto concerne la valutazione del rendimento, gli obiettivi dei quali si va a verificare il raggiungimento devono avere determinate caratteristiche, in particolare:

- essere coerenti con le strategie dell'Ente,
- essere misurabili,
- essere significativi e/o innovativi,
- essere annuali.

Nella valutazione del rendimento inoltre viene considerata la strategicità degli obiettivi nell'ambito degli indirizzi politici.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, i criteri considerati sono i seguenti:

- L'organizzazione e la direzione
- L'integrazione
- L'innovazione
- intesa come la capacità dimostrata di partecipare alla costruzione degli obiettivi, di tradurre gli obiettivi in piani di azione, di coordinare ed ottimizzare le risorse impiegate e di adattarsi ai cambiamenti;
- intesa come la cappacità dimostrata di stimolare l'innovazione sostenendo in modo costruttivo gli interventi già attivati o da attivarsi a livello tecnologico/organizzativo/procedurale, favorendo l'intraprendenza e la formazione dei collaboratori;

- L'integrazione

intesa come la cappacità dimostrata di lavorare in gruppo e di collaborare con persone inserite in altri settori/aree/Enti al fine della realizzazione dei progetti e/o della risoluzione di problemi;

- l'orientamento al cliente

intesa come la capacità dimostrata di ascoltare e mettere in atto soluzioni che, pur nel rispetto delle regole organizzative, non comportino un'applicazione pedissequa e distorta delle norme (burocratizzazione) al fine della soddisfazione del cliente interno ed esterno all'Amministrazione e del raggiungimento di alti traguardi qualitativi del servizio.

- la valutazione

intesa come la capacità dimostrata di utilizzo dello strumento valutativo nei confronti dei propri collaboratori.

3.1.3 Valutazione delle performance

Coin l'entrata in vigore del Dlgs 150/2009, nel 2011 è stata riesaminata la disciplina vigente del sistema di valutazione, a partire dall'approvazione dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi alla conseguente rivisitazione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi fino a giungere all'approvazione del nuovo sistema di valutazione della performance individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti comunali. Di seguito sono riportati i risultati conseguiti dai vari settori in base ai quali sono poi state elaborate tutte le valutazioni.

Valutazione della performance individuale

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

Individuare la capacità di valutazione individuale dei responsabili di settore e dei dipendenti.

PUNTI CARDINE	LINEE DI INDIRIZZO	COD.	INTERVENTI STRATEGICI	2010*	2011*	2012*	2013*
Sviluppo Sostenibile							
	1 realizzare un piano per il risparmio energetico e favorire l'istallazione dei solari termici e dei fotovoltaico	1	3 3 3 -	-	-	-	-
	2 sviluppare un servizio di carpooling particolarmente dedicato ai trasporti casa-lavoro-casa che si riportino a un servizio di car sharing ma con l'obiettivo di diminuire il numero di veicoli circolanti nel territorio comunale ed intercomunale	2	3 3 3 -	-	-	-	-
	3 acquisizione di capieze di portare i servizi di innovazione tecnologica nel campo energetico per il comune e la cittadinanza	3	- - -	-	-	-	-
	4 costruire e ampliare il sistema di piste ciclabili tra i paesi di Pan del Busciglio, anche al servizio dei luoghi pubblici attirativi puntando sulla riduzione della produzione di rifiuti	4	- 3 -	-	-	-	-
	5 puntare sulla riduzione della raccolta differenziata e alla creazione della raccolta differenziata	5	- 3 -	-	-	-	-
	6 sviluppare e introdurre nei sistemi premianti per i cittadini che più si impegnano nella raccolta differenziata	6	- - -	-	-	-	-
	7 qualificare le aree verdi all'interno dei paesi e mantenere le loro funzioni di luogo di incontri	7	2 2 2 -	-	-	-	-
	8 realizzare politiche di sensibilizzazione per un consumo equilibrato delle risorse e ricchezza vincolare ed incentivare le costruzioni e ristrutturazioni, anche per edifici industriali, ecologicamente sostenibili	8	- 2 -	-	-	-	-
	9 sensibilizzazione sui temi dell'ecologia ed in modo particolare della qualità dell'ambiente	9	- 3 -	-	-	-	-
	10 realizzare il recupero di tutti i rifiuti formarosodici, da poliologie e delle frazioni	10	- 3 -	-	-	-	-
	11 breviare e unificare i recuperi di tutti i rifiuti del Fosso Taccone	11	- 3 -	-	-	-	-
	12 continuare sulla strada del rincaro del trasporto pubblico	12	- - -	-	-	-	-
	13 stabilire un patto di valenza sovracomunale per le azioni di sicurezza urbana integrata che coordinano attività per l'industria, la commercio, la riconversione e l'attivita con quelle di ordine pubblico per la sicurezza	13	- - -	-	-	-	-
	14 potenziare il controllo del territorio e le attività di prossimità dei quartieri	14	- - -	-	-	-	-
	15 sviluppare politiche per la sicurezza dei cittadini migliorando la vivibilità dei quartieri, con un sistema di videocamere per dimostrare la percezione di insicurezza	15	- - -	-	-	-	-
	16 intendere la presenza della Polizia Municipale lungo i principali di percorso nel nostro territorio, per controllare meglio il traffico pesante, eccessivi veicoli, mazz2 indennità	16	- - -	-	-	-	-
	17 migliorare la presenza dei vigili di quartiere, sviluppando il ruolo di interfaccia con i cittadini e di presenza decentrata delle Amministrazioni comunali del territorio	17	- - -	-	-	-	-
Sicurezza							
	1 Settore 1: "Affari Generali, Organizzazione e Gestione del personale Demografici, Turismo, Città"	1	3	Settore 2: "Avori pubblici, Ambiente, Patrimonio, Urbanistica ed Edifici privati"	3	Settore 3: "Avori pubblici, Ambiente, Patrimonio, Urbanistica ed Edifici privati"	3
	2 scola sti: Sport, Cultura e tempo libero	2	4	Settore 4: "Economico-finanziario"	4	Settore 4: "Economico-finanziario"	4

LEGENDA:

- 1 Settore 1: "Affari Generali, Organizzazione e Gestione del personale Demografici, Turismo, Città"
 2 scola sti: Sport, Cultura e tempo libero

Fente: Rielaborazione (dati interni)

Programma di governo 2009/2013 - 2/6

PUNTI CARDINALE	LINNEE DI INDIRIZZO	COD.	INTERVENTI STRATEGICI	2010*	2011*	2012*	2013*		
1	Sviluppare un processo generale di governo;	18	sviluppare un processo generale di governo;	1	4	-	4	1	4
2	sviluppare il progetto per la Carta di Identità elettronica;	19	sviluppare il progetto per la Carta di Identità elettronica;	-	-	-	-		
3	continuare il rapporto tra amministrazione, cittadini, imprese	20	quintiere e sviluppare i ruoli delle costitute di consultazione e partecipazione dei cittadini alla costruzione del Bilancio comunale attraverso progetto di bilancio partecipato	1	2	2	2		
4	incoraggiare una rete di cittadini attivi per il controllo del bilancio della città, con particolare attenzione al ruolo degli anziani;	22	incoraggiare una rete di cittadini attivi per il controllo del bilancio della città, con particolare attenzione al ruolo degli anziani;	-	-	-	-		
5	sviluppo della comunicazione al cittadino delle fasi salienti dell'attività amministrativa	23	sviluppare un miglioramento della connettività (banda larga, fibre ottiche) e ridurre i costi per i cittadini;	-	-	3	3		
6	verifica attenta e scrupolosa del mantenimento dell'equilibrio e del controllo dei servizi eseguiti	24	migliorare l'informazione e la comunicazione legata alla realizzazione dei lavori pubblici e dei servizi comunitari;	1	3	1	3		
7	accrescere ed incentivare la competenza sui controlli dei servizi esternalizzati	25	accrescere ed incentivare la competenza sui controlli dei servizi esternalizzati	3	4	2	2		
8	proseguire nell'opera di rafforzamento e razionalizzazione della società di gestione, per le politiche del Comune	26	proseguire nell'opera di rafforzamento e razionalizzazione della società di gestione, per le politiche del Comune	-	1	3	1		
9	prevedere la possibilità di una gestione integrata degli impianti sportivi, per realizzare economie di scala da reinvestire nella promozione delle attività sportive e/o negli stessi impianti sportivi;	27	prevedere la possibilità di una gestione integrata degli impianti sportivi, per realizzare economie di scala da reinvestire nella promozione delle attività sportive e/o negli stessi impianti sportivi;	-	2	-	3		
10	sviluppare il Bilancio di bilancio come uno strumento per la gestita equa trasparenza ed efficienza dei servizi e delle risorse in chiave di genere	28	sviluppare il Bilancio di bilancio come uno strumento per la gestita equa trasparenza ed efficienza dei servizi e delle risorse in chiave di genere	4	4	4	4		
11	sviluppare i servizi di sostanzialità	29	sviluppare i servizi di sostanzialità	4	4	4	4		
12	lavorare per un modello istituzionale fondato sul controllo e su un allargamento della gestione diretta dei servizi	30	lavorare per un modello istituzionale fondato sul controllo e su un allargamento della gestione diretta dei servizi	-	-	-	-		
13	favore processi di aggregazione funzionale al controllo delle aziende di gestione di servizi pubblici locali	31	favore processi di aggregazione funzionale al controllo delle aziende di gestione di servizi pubblici locali	Direttore generale	Sindaco e				
14	polinizzare gli strumenti formali-oggettivo per una più efficace azione di verifica e controllo sui servizi gestiti dalle aziende di gestione di Comune per maggiore funzione delle citate aziende	32	polinizzare gli strumenti formali-oggettivo per una più efficace azione di verifica e controllo sui servizi gestiti dalle aziende di gestione di Comune per maggiore funzione delle citate aziende	3	4	2	2		
15	sviluppare, all'interno dell'organizzazione comunale, un intercomunale, frutto di un processo culturale e coatto	33	sviluppare, all'interno dell'organizzazione comunale, un intercomunale, frutto di un processo culturale e coatto	3	-	-	3		
16	avviare uno studio complessivo della macchina comunitaria e intercomunale per recuperare efficacia ed efficienza, mettendo strumenti reali di valutazione dei dipendenti	34	avviare uno studio complessivo della macchina comunitaria e intercomunale per recuperare efficacia ed efficienza, mettendo strumenti reali di valutazione dei dipendenti	1	1	-	-		

*LEGENDA:

- 1 Settore 1 - "Affari generali, Organizzazione e Gestione dei personale, Demografici, Turismo, Casa"
- 2 Settore 2 - "Servizi sociali e alla persona, Educativi e scolastici, Sport, Cultura e Tempo libero"
- 3 Settore 3 - "Lavori pubblici, Ambiente, Patrimonio, Urbanistica ed Edilizia privata"
- 4 Settore 4 - "Economico-finanziario"

Fondu: Rete delle città italiane

PUNTI CARDINE	LINEE DI INDIRIZZO	COD.	INTERVENTI STRATEGICI	2010*	2011*	2012*	2013*
INNOVAZIONE	cura della organizzazione interna dell'ente	35	mettere in moto il sistema di controllo di gestione legato all'attivazione del programma di riqualificazione come uno strumento per fornire indicazioni sullo stato della macchina comunale	-	1 2	2	3
		36	sviluppare un processo d'intervento (o P2) che affermazione dei criteri per la formulazione dei servizi e la riduzione dei costi della macchina comunale	1 3	1	1	1 3
SOLIDARIETÀ	sviluppare politiche per la solidarietà ponendo forte attenzione agli obiettivi di perennizzazione e giustizia fiscale	37	sostegnere il fondo per il sostegno alla locazione per le fasce più deboli della popolazione	1	1	1 2	1 2
		38	promuovere azioni di housings sociale attraverso la realizzazione di una rete fra società istituzionali e volontariato sociale	-	-	3	3
		39	promuovere il progetto di una Agenzia pubblica della casa per l'intero territorio dell'Uvone del Comune anche con l'acquisto di società private, come strumento di interfaccia fra domanda e offerta di alloggi	-	-	-	-
		40	sviluppare meccanismi di integrazione dei contratti di locazione a canone concordati ed attuali attraverso la creazione di una casella, per fare risposta a chi non ha un reddito tale per accedere agli aiuti ERP e non riesce a rientrare nel mercato privato	1 4	-	4	-
		41	attivare un fondo di rotazione per il sostegno all'inganno in caso di difficoltà monetaria a pagare il canone	-	-	2	2
		42	rendere le tariffe dei servizi a domanda reducibili per rendere ancora più age- volante la discesa in barca a vela	2	2	-	-
		43	aumentare il ruolo di indirizzo e controllo degli enti locali nel governo della spesa	-	-	2	2
		44	consolidare le forme di operazione associata alle servizi comunitari e senza scatole	2	2	2	2
		45	rafforzare i livelli di integrazione socio-sanitaria, sviluppando anche soluzioni innovative	2	2	2	2
		46	puntare all'incremento della programmazione e del controllo dei servizi socio-sanitari e sviluppare la cultura del processo di qualità negli stessi servizi	-	2	-	2
VALORIZZAZIONE E CENTRALITÀ DELLA PERSONA	orientare la politica dei servizi alla persona	47	vilanzizzare l'esperienza degli operatori sviluppando l'ambiente a favore della prima infanzia creando nuovi servizi, comprendendo nuove esigenze, più flessibili, più rispondere meglio alla domanda, incrementando l'idea di an- damento esemplificare per i collettivi	1	-	1	1
		48	aumentare i posti nei centri aver disabili	-	2	2	2
		49	"Tendere i servizi affiancando il tessuto, aiutando i tenori di agibilità durante il giorno e nei periodi estivi, consolidando le ottime esigenze fino ad oggi realizzate"	-	-	2	2
		50	"Tendere i servizi affiancando il tessuto, aiutando i tenori di agibilità durante il giorno e nei periodi estivi, consolidando le ottime esigenze fino ad oggi realizzate"	2	2	2	2

LEGENDA:

- 1** Settore 1 - "Affari generali, Organizzazione e
Gestione del personale, Demografici, Turismo, Caso"
2 Settore 2 - "Servizi sociali e alla persona, Educativi e
scolastici, Sport, Cultura e Tempo libero"
- 3** Settore 3 - "I lavori pubblici, Ambiente, Patrimonio,
Urbanistica ed Edilizia privata"
- 4** Settore 4 - "Economia, Finanziario"

Programma di governo 2009/2013 - 4/6

PUNTI CARDINE	L'INE DI INDIRIZZO	COD.	INTERVENTI STRATEGICI	2010*	2011*	2012*	2013*
		51	sviluppare il tempo pieno e quello prolungato nelle scuole elementari e medie	2	2	2	2
		52	promuovere la riflessione socratica e la valenza educativa del parco a scuola	2	2	-	2
		53	ottimizzare e rendere più efficiente il servizio scolastico	2	2	2	2
		54	sviluppare il progetto "a scuola da scuola" aiutando i bambini ad interpretare in completa autonomia l'esperienza classe-scuola attraverso percorsi scuri	-	-	-	2
		55	migliorare le aree verdi e i parchi giochi per rendere estremamente a misura dei bambini	-	-	-	-
		56	potenziare e ampliare le funzionalità consultative	-	-	-	-
		57	potenziare e rafforzare il coinvolgimento di monache	Sindaco	Sindaco	Sindaco	Sindaco
		58	definire un progetto per il monitoraggio dello stato di salute territoriale	Sindaco	Sindaco	Sindaco	Sindaco
		59	sviluppare e aumentare la assistenza domiciliare	2	2	2	2
	VALORIZZA- ZIONE E CENTRALITA' DELLA PERSONA	60	orientare la politica dei servizi alla centralità e della persona	-	-	-	-
		61	sviluppare e aumentare la assistenza domiciliare	2	2	2	2
		62	sviluppare e promuovere le iniziative sportive con particolare attenzione alle discipline che manifesta difficoltà e con una particolare attenzione agli spazi minori, utilizzando nostri impianti, strade e piazze	2	2	2	2
		63	intensificare le iniziative, didattiche e culturali, rivolte alle scuole, sui temi della lotta contro la violenza nei confronti degli avversari	2	2	2	2
		64	sviluppare e promuovere lo sport come elemento di inclusione culturale e sociale, ponendo particolare attenzione agli anziani, e realizzare azioni coordinate per sensibilizzare i cittadini all'attività motrice come fattore di benessere e di salute	2	2	-	2
		65	sviluppare e promuovere la cultura dell'attività motoria, ricreativa e sportiva, con particolare attenzione di sport sociale con cui si di sport di prestazione realizzate nuove imprese sportive e rafforzare e ampliare quei segnali, attraverso progetti di finanza e partenariato pubblico-privato, ed in collaborazione con le Enti	-	3	2	3
		66	sviluppare attività della consultazione della cultura, sostenerne la sua propria attualità attraverso forme di partenariato	-	2	3	-
		67	sviluppare la cultura e l'attività teatrale	2	2	2	-
		68	sostenerne la diffusione della cultura cinematografica	-	2	2	-

*LEGENDA:

- 1 Settore 1 - "Affari generali, Organizzazione e Gestione del personale, Demografici, Turismo, Casa"
- 2 Settore 2 - "Servizi sociali e alla persona, Educativi, Scolastici, Sport, Cultura e tempo libero"
- 3 Settore 3 - "Lavori pubblici, Ambiente, Patrimonio, Urbanistica ed Edilizia privata"
- 4 Settore 4 - "Economico-finanziario"

Fonite: Rielaborazione dati iderni

PUNTI CARDINE	LINEE DI INDIRIZZO	COD.	INTERVENTI STRATEGICI	2010*	2011*	2012*	2013*
VALORIZZAZIONE E CENTRALITÀ DELLA PERSONA	orientare la politica dei servizi alla valorizzazione e alla centralità della persona	69	consolidare le attività culturali di capogiro, promuovere la cultura musicale	2	3	2	1 2 1 2
		70	sviluppare l'attività culturale e bibliotecaria svolgendo l'attività di pubblica lettura	-	1 2	1 2	1 2
		71	promuovere l'accoglienza e la società medici di diritti e integrati con i servizi territoriali per consentire una maggiore flessibilità nei loro e una maggiore efficacia nella prestazione	2	2	2	2
		72	privilegiare nella scelta di gestione degli imbarati sportivi, l'attività scuola, il radicamento territoriale, l'aggiungere valore ai soggetti e gli impegni ad investire	-	-	-	-
		73	valorizzazione delle potestività del comune	2	2	-	2
	SENSO DI APPARTENENZA	74	valORIZZARE e rilanciare a fini turistici del capoluogo e in particolare dell'antica fortezza di Rovere di Sant'Angelo	1	1	1	1
		75	Perme- attenzione alle azioni tendenti all'integrazione delle comunità immigrate contadine sui fronti socio-educativo e di inserimento sociale con particolare attenzione alle fasce meno potenti e favore l'integrazione sociale e culturale dei bambini immigrati	2	2	2	2
		76	incontro tra le persone come risorsa del territorio	2	2	2	2
		77	diffondere la cultura dei paesi ospitati/nella scuole	-	-	-	-
		78	per gli immigrati favorire percorsi di partecipazione alla vita dei paesi, realizzando momenti di comunicazione e di incontro con le comunità di stranieri	2	2	2	2
MULTICULTURALITÀ	aricchimento delle iniziative culturali e creative	79	rafforzare le competenze interculturali degli operatori e rafforzare le attività di mediazione linguistico-culturale	2	2	2	2
		80	definire un piano di abbellimento delle barriere architettoniche su base pluriennale	-	3	3	3
		81	procedere alla progettazione e avviare la realizzazione dei contestamenti di via varia "lungoborghese" e del parco fluviale	-	3	-	3
		82	promuovere un piano della mobilità per tutta l'area dell'Unione per governare un'attarante traffico, trasporto pubblico, sosti, logistica, ecc.	3	-	-	3
		83	progettare e avviare la realizzazione della viabilità di raccordo nei scorciati anni attraverso dei paesi	3	-	-	3
	QUALITÀ URBANA E QUALITÀ DEI SERVIZI ERGONOMICI	84	investire nella mobilità (segnalistica, strade, marciapiedi)	3	3	3	3
		85	migliorare il Transporto Pubblico Locale nell'area dell'Unione, per renderlo più competitivo con i trasporti privati, incrementare l'uso del trasporto pubblico, supportare la sopravvivenza "a	-	-	-	-

- | | | |
|---|---|--|
| LEGENDA: <ul style="list-style-type: none"> 1 Settore 1 - "Affari Generali, Organizzazione e Gestione del personale, Demografici, Turismo, Casa" 2 Settore 2 - "Servizi sociali e alla persona, Educativi e culturali, Sanitari, Culturali, Turistici" | 3 Settore 3 - "Lavori pubblici, Ambiente, Patrimonio, Urbanistica ed Edilizia privata" | 4 Settore 4 - "Economico-finanziario" |
|---|---|--|

卷之三

3.14 Controllo sulle società controllate ai sensi dell'art. 117 c.c.

"5 - Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati." - (comma così modificato dall'art. 9, comma 9-ter, legge n. 124 del 2013)

Quindi, in base alla modifica operata dalla legge n. 124/2013, il Comune di Sant'Angelo in Lizzola non è ancora tenuto al controllo delle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 del TUOEL.

PARTIE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.226.562,42	4.875.739,71	4.742.700,05	4.660.443,44	6.566.997,12	25,64 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	272.948,76	250.927,34	470.240,36	617.615,37	427.689,20	56,89 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.460.000,00	285.000,00	415.000,00	620.000,00	795.500,00	-45,51 %
TOTALE	6.959.511,18	5.411.667,95	5.627.940,41	5.898.058,81	7.790.186,32	11,93 %
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.462.414,08	4.383.620,05	4.103.475,79	4.030.355,21	5.834.057,83	30,73 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.876.630,98	1.144.496,78	801.961,33	1.109.005,65	1.691.272,10	-9,87 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	400.188,92	387.138,19	413.266,94	485.555,76	1.341.266,96	235,15 %
TOTALE	6.739.233,98	5.915.255,02	5.318.704,06	5.624.916,62	8.866.596,89	31,56 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	394.361,65	366.546,46	409.673,36	430.599,44	370.556,57	-6,03 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	394.361,65	366.546,46	409.673,36	430.599,44	370.556,57	-6,03 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totali titoli (I+II+III) delle entrate	5.226.562,42	4.875.739,71	4.742.700,05	4.660.443,44	6.566.997,12
Spese titolo I	4.462.414,08	4.383.620,05	4.103.475,79	4.030.355,21	5.834.057,83
Rimborso prestiti parte del titolo III	414.865,41	407.138,19	518.484,11	51.548,19	667.843,39
SALDO DI PARTE CORRENTE	349.282,93	84.981,47	120.740,15	578.540,04	65.095,90

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV		272.948,76	250.927,34	470.240,36	617.615,37
Entrate titolo V **		1.460.000,00	285.000,00	415.000,00	620.000,00
Totali titolo (IV+V)		1.732.948,76	535.927,34	885.240,36	1.237.615,37
Spese titolo II		1.876.630,98	1.144.496,78	801.961,33	1.109.005,65
Differenza di parte capitale		-143.682,22	-608.569,44	83.279,03	128.609,72
Entrate correnti destinate a investimenti		328.594,36	20.000,00	192.217,17	119.897,70
Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		80.573,72	595.000,00	108.000,00	261.155,80
SALDO DI PARTE CAPITALE		265.485,86	6.430,56	383.496,20	509.663,22
Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"					125.794,53

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni					
(+)	4.480.638,65	4.421.756,18	4.442.566,23	4.263.308,70	5.765.179,08
(-)	4.284.252,25	4.184.274,89	3.833.976,36	4.057.486,06	6.184.529,18
Differenza	(=)	196.386,40	237.481,29	608.589,87	205.822,64
Residui attivi	(+)	2.873.234,18	1.356.457,33	1.595.047,54	2.065.349,55
Residui passivi	(-)	2.849.343,38	2.097.526,59	1.894.401,06	1.998.030,00
Differenza	(=)	23.890,80	-741.069,26	-299.353,52	67.319,55
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	220.277,20	-503.587,97	309.236,35	273.142,19
					-1.076.410,57

Risultato di amministrazione, di cui:

	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	150.035,52	39.091,89	17.206,95	57.524,52	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	481.502,64	153.778,22	513.454,12	434.969,29	322.670,28
Totale	631.538,16	192.870,11	815.061,07	1.267.301,00	393.504,88

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.022.016,05	1.267.237,01	2.146.371,48	1.710.083,27	1.688.115,83
Totale residui attivi finali	4.094.993,40	3.726.296,55	3.176.949,59	3.578.087,83	3.672.666,62
Totale residui passivi finali	4.485.471,49	4.800.653,45	4.508.260,00	4.020.870,10	4.942.509,57
Risultato di amministrazione	631.537,96	192.870,11	815.061,07	1.267.301,00	418.272,88
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	65.000,00	595.000,00	108.000,00	261.155,80	356.684,62
Estinzione anticipata di prestiti				339.405,41	688.428,48
Totale	178.917,87	595.000,00	108.000,00	815.061,07	1.267.301,00

4 Gestione dei residui:Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009		Initiali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	476.793,81	492.987,96		16.194,15		492.887,96		581.041,43	581.041,43
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	533.025,89	396.762,75		48.368,04		484.657,85	87.895,10	383.595,78	471.480,88
Titolo 3 - Extratributarie	288.728,08	290.380,42		37.946,83		326.674,91	96.294,49	415.488,87	511.783,36
Parziale titoli 1+2+3	1.298.547,78	1.120.131,13		54.140,98		48.368,04	1.304.320,72	184.189,59	1.380.126,08
Titolo 4 - In conto capitale	33.706,53	19.906,53				33.706,53	13.800,00	11.534,29	25.334,29
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.329.657,13	305.887,50				1.328.657,13	1.023.769,63	1.460.000,00	2.483.769,63
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	34.471,60	32.608,28				1.863,32	32.608,28		21.573,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.695.383,04	1.478.533,44		54.140,98		50.231,36	2.700.292,66	1.221.759,22	2.873.234,18
									4.094.993,40

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009		Initiali	Pagati	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.247.580,17	1.009.731,92		128.310,09		1.119.270,08	109.538,16	1.057.585,73	1.167.123,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.625.596,25	1.031.447,88		84.549,46		2.541.046,79	1.509.598,91	1.784.915,95	3.294.514,86
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti									
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	36.004,71	19.013,67				36.004,71	16.991,04	6.841,70	23.832,74
Totale titoli 1+2+3+4	3.909.181,13	2.060.193,47				212.859,55	3.696.321,58	1.636.128,11	2.849.343,38
									4.485.471,49

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccercati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	940.037,11	880.477,95			19.410,61	920.626,50	40.148,55	924.407,19
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	302.279,54	270.838,16			1.138,73	301.140,81	30.302,65	145.913,74
Titolo 3 - Extratributarie	431.852,10	361.677,73			27,10	431.879,20	70.201,47	269.565,79
Parziale titoli 1+2+3	1.674.168,75	1.512.993,84			27,10	20.549,34	1.653.646,51	140.652,67
Titolo 4 - In conto capitale	80.351,75	8.575,88				80.351,75	71.775,87	236.550,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.781.597,41	743.794,55			24.768,00		1.806.365,41	1.062.570,86
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	41.969,92	28.706,81				11.159,70	30.810,22	2.103,41
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.578.087,83	2.294.071,08			24.795,10	31.709,04	3.571.173,89	1.277.102,81
RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccercati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.098.063,26	794.414,48			167.189,89	930.873,37	136.458,89	1.219.531,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.855.491,69	1.063.520,98			52.075,96	2.803.415,73	1.739.894,75	1.609.732,30
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								3.349.627,05
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	67.315,15	38.752,96			15.030,54	52.284,61	13.531,65	207.050,00
Totale titoli 1+2+3+4	4.020.870,10	1.896.688,42			234.296,39	3.786.573,71	1.889.885,29	3.052.624,28
								4.942.509,57

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	88.667,63	212,01	851.157,47	940.037,11	
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	8.941,43	4.000,00	96.281,64	193.056,47	302.279,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	749,16	46.680,00	95.610,00	288.812,94	431.852,10
Totale	9.690,59	139.347,63	192.103,65	1.333.026,88	1.674.168,75
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale					
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	491.555,19	269.899,20	400.143,02	620.000,00	1.781.597,41
Totale	501.245,78	409.246,83	592.246,67	2.033.378,63	3.536.117,91
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi					
Totale generale	501.245,78	409.246,83	602.245,67	2.065.349,55	3.578.087,83

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	11.859,64	18.302,27	58.050,82	1.009.850,53	1.098.063,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	831.457,93	562.634,46	515.323,09	946.076,21	2.855.491,69
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.818,20	708,34	22.685,35	42.103,26	67.315,15
Totale generale	845.135,77	581.645,07	596.059,26	1.998.030,00	4.020.870,10

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	27,70 %	23,53 %	20,46 %	26,61 %	20,22 %

5 Patto di Stabilità interno

Nella seguente tabella si riporta la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno: con "S" si indica comune soggetto al patto, con "NS" comune non soggetto; con "E" comune escluso dal patto per disposizioni di legge.

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
Il Comune di Sant'Angelo in Lizzola nel periodo 2009/2013 ha sempre rispettato il patto di stabilità.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
Il Comune di Sant'Angelo in Lizzola nel periodo 2009/2013 ha sempre rispettato il patto di stabilità.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	7.440.785,00	7.338.646,81	7.340.379,87	7.474.824,11	7.609.268,35
Popolazione residente	8660	8749	8627	8814	8890
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	859,21	838,79	850,86	848,06	855,93

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,614 %	4,885 %	4,944 %	5,513 %	5,101 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo di riferimento della presente relazione, il Comune di Sant'Angelo in Lizzola indicare non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Type di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi Positivi						
Flussi Negativi						

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

	Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		76.040,08	Patrimonio netto	10.750.994,34
Immobilizzazioni materiali			16.231.741,15	
Immobilizzazioni finanziarie			2.115.739,00	
Rimanenze				
Crediti		2.755.523,04		
Attività finanziarie non immobilizzate			Conferimenti	4.348.349,53
Disponibilità liquide		1.407.289,68	Debiti	7.486.989,08
Ratei e risconti attivi			Ratei e risconti passivi	
TOTALE		22.586.332,95	TOTALE	22.586.332,95

Anno 2012

	Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		67.334,94	Patrimonio netto	11.121.622,51
Immobilizzazioni materiali		18.136.550,57		
Immobilizzazioni finanziarie		1.260.925,12		
Rimanenze				
Crediti		3.643.964,90		
Attività finanziarie non immobilizzate			Conferimenti	4.965.601,82
Disponibilità liquide		1.710.083,27	Debiti	8.611.473,61
Ratei e risconti attivi			Ratei e risconti passivi	120.160,86
TOTALE		24.818.858,80	TOTALE	24.818.858,80

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6)		Importo
A) Proventi della gestione		4.495.420,09
B) Costi della gestione, di cui:		4.631.676,81
quote di ammortamento d'esercizio		892.997,64
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate utili		19.958,68
interessi su capitale di dotazione		20.000,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		41,32
D.20) Proventi finanziari		21.304,25
D.21) Oneri finanziari		268.833,07
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		225.714,46
Insussistenze del passivo		119.040,08
Sopravvenienze attive		68.142,38
Plusvalenze patrimoniali		38.532,00
Oneri		96.340,61
Insussistenze dell'attivo		93.340,61
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		3.000,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-234.453,01

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

	DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
	TOTALE	53.140,25

	ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.008.065,00	996.360,53	1.309.703,57	1.051.941,08	1.051.021,34
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	870.387,00	995.523,35	1.367.991,08	1.051.021,34	1.050.814,25
Rispetto del limite	SI	SI	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,50 %	22,48 %	33,33 %	26,07 %	18,01 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	125,67	128,14	139,67	136,84	128,00

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	346	302	320	326	329

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di mandato l'ente non ha usufruito di rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel periodo di riferimento della relazione, l'ente non ha usufruito di rapporti di lavoro flessibile.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Nel periodo di riferimento della relazione, l'ente non disponeva di aziende speciali o istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	133.351,27	113.751,02	116.501,22	111.501,22	130.665,59

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo di riferimento della relazione, l'ente non ha svolto esternalizzazioni ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007.

fissa e ADSL)					
TOTALE	27.185,50	41.294,00	39.611,00	24.464,50	c. 24.464,50

Sì fa presente che la linea ADSL (via cavo per le sedi distaccate e WI_FI per il municipio) per le sedi comunali è offerta dalla Provincia di Pesaro e Urbino gratuitamente all'interno del progetto più vasto di CSTP.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Per quanto riguarda le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012, si segnala che il Comune non possiede organismi controllati.

- 1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del d.l 112 del 2008 ?
Ad esclusione delle società in liquidazione, l'ente dispone solo di partecipazioni di minoranza.
Il Comune di Monteciccardo non dispone di società controllate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Le partecipazioni dell'ente nelle società, ad esclusione delle società in liquidazione, sono tutte minime. Il Comune di Sant'Angelo in Lizzola non ha previsto misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

- 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Externalizzazione attraverso società.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimal sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimal sia inferiore a cinque							

- (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società f.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
RICONOSCIMENTO SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 27 DELLA LEGGE 24/4/2007	RICONOSCIMENTO SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE E PREVISIONE CESSIONE AZIONI FUTURA, SIS SPA, COSMOB SPA, SERVIZI SRL E AMI SPA	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 22/04/2009	CESSIONE AZIONI DELLA PARTECIPATA AMI SPA CON DETERMINA DEL SETTORE AFFARI GENERALI N. 77/2012
MODIFICA DELIBERAZIONE DI C. C. N. 17/2009 AD OGGETTO "RICONOSCIMENTO SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 27 DELLA LEGGE 24/4/2007". APPROVAZIONE SCIOGLIMENTO ANTICIPATO DELLA SOCIETA' "FUTURA SERVIZI SRL"	MODIFICA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 22/04/2009	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 DEL 26/09/2011	CESSIONE AZIONI DELLA PARTECIPATA AMI SPA CON DETERMINA DEL SETTORE AFFARI GENERALI N. 77/2012
PRESA D'ATTO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DA PARTE DEL SOCIO AMI AUTOLINE F.LLI BUCCI AZIENDA A.M.I. PER CESSIONE AZIONI - PRESA D'ATTO CONCLUSIONE PROCEDIMENTO DI GARA E SOTTOSCRIZIONE ATTO DI CESSIONE	CESSIONE AZIONI AMI SPA	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 20/04/2013	SOCIETA' FUTURI SERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE
		DETERMINA DEL SETTORE AFFARI GENERALI N. 77/2012	CESSIONI AZIONI AVVENUTA

Aut. 2012/01/01

Aut. 2012/01/01
PRESA D'ATTO

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI SANT'ANGELO IN LIZZOLA che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 25/02/2014

VALLEFOGLIA, li 25/02/2014

IL SINDACO
GUIDO FORMICA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 26.03.2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

DOTT.SSA FRANCESCA MORANTE

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nei casi di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti